

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE
23 - 30 APRILE 2017

Lunedì 24 aprile	Ore 15.30 Santa Messa a Ronco
Mercoledì 26 aprile	Ore 17.00: Santa Messa in Casa di Riposo defunti fam. Bellot
Giovedì 27 aprile	Ore 15.30: Santa Messa a Caoria d. Vilmo e Susanna Gobber Ore 17.30: Santa Messa a Prade
Venerdì 28 aprile	Ore 8.00: Santa Messa a Zortea d. Fiorentino Loss
Sabato 29 aprile	Ore 16.00: Santa Messa prefestiva in Casa di Riposo d. Giacobbe Cosner Paolin (ann) – d. Luigi e Libera Sperandio d. Angelo Lisetta e Gilda – d. Giovanni Fontana Ore 20.00: Santa Messa prefestiva a Ronco d. Pietro Rattin – d. Luigi - d. Federico d. Maria Giuseppina e Suor Liduina
III Domenica di Pasqua 30 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Prade d. Gioacchino e Domitilla
III Domenica di Pasqua 30 aprile	Ore 9.00: Santa Messa a Caoria
III Domenica di Pasqua 30 aprile	Ore 10.30: Santa Messa a Canal San Bovo FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

**Da lunedì 1 maggio alle 17.00 tutti i giorni
preghiera del Rosario in cappella a Caoria**

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

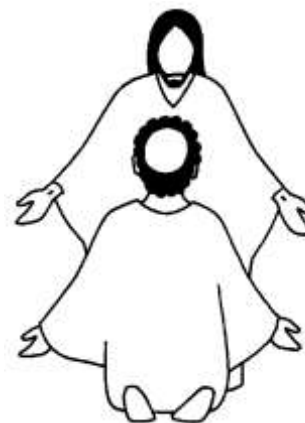
ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it



II DOMENICA DI PASQUA

23 aprile 2017



I discepoli erano chiusi in casa per paura dei Giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo «in mezzo a loro». E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è. È scesa dentro di voi, è iniziata e viene da Dio. È

pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Poi dice a Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

Gesù va e viene per porte chiuse, nel vento sottile dello Spirito. Anche Tommaso va e viene da quella stanza, entra ed esce, libero e coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due soli cercano. Si cercano.

Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno ma di un incontro con il suo Maestro. Che viene con rispetto totale: invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti, guarda; tendi la mano, tocca.

La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e

allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso.

Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si ripropone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare. Allora la risposta: Mio Signore e mio Dio. Mio come il respiro e, senza, non vivrei. Mio come il cuore e, senza, non sarei. Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Grande educatore, Gesù. Educa alla libertà, ad essere liberi dai segni esteriori, e alla serietà delle scelte, come ha fatto con Tommaso. Che bello se anche nella Chiesa, come nella prima comunità, fossimo educati più alla consapevolezza che all'ubbidienza; più all'approfondimento che alla docilità. Queste cose sono state scritte perché crediate in Gesù, e perché, credendo, abbiate la vita. Credere è l'opportunità per essere più vivi e più felici, per avere più vita: «ecco io carezzo la vita, perché profuma di Te!» (Rumi).

AVVISI

In questi giorni da sabato 22 a martedì 25 aprile il pellegrinaggio nei luoghi della Beata Serafina della Comunità Decanale. Accompagniamo le trentadue persone che vi partecipano con la preghiera e ci sentiamo spiritualmente vicini alla Comunità di Faicchio gemellata con Imèr.

L'arcivescovo Lauro, chiede a tutta la diocesi, una preghiera speciale per le vocazioni. La richiesta è giunta il giorno del giovedì santo durante la Messa crismale in Cattedrale. Alcuni giovani in diocesi stanno facendo un cammino di discernimento in preparazione all'ingresso in Seminario.

Anche noi accogliamo l'invito alla preghiera, in particolare preparandoci alla veglia diocesana per le Vocazioni che sarà celebrata quest'anno nel nostro decanato di Primiero.

Accogliamo con gioia e gratitudine questa opportunità che è data al nostro Primiero di essere "cenacolo di tutta la diocesi" dove con Gesù invociamo il dono dello Spirito santo sui ragazzi e giovani.

**VENERDI' 28 APRILE A TRANSACQUA
ALLE ORE 20.30
CON LA PRESENZA DEL NOSTRO VESCOVO LAURO**

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LE VOCAZIONI

«Con fiducia evangelica ci apriamo all'azione silenziosa dello Spirito. Non potrà mai esserci né pastorale vocazionale, né missione cristiana senza la preghiera assidua e contemplativa. In tal senso, occorre alimentare la vita cristiana con l'ascolto della Parola di Dio e, soprattutto, curare la relazione personale con il Signore nell'adorazione eucaristica, "luogo" privilegiato di incontro con Dio. È questa intima amicizia con il Signore che desidero vivamente incoraggiare, soprattutto per implorare dall'alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri "doveri da compiere", i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e, infine, di sognare, grazie a Lui, una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore».

**DOMENICA 30 APRILE
FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE.
LA MESSA SARÀ NELLA CHIESA DI CANAL SAN BOVO
ALLE 10.30.**

LA MESSA A PRADE SARÀ ALLE 18.00

MARTEDI' 25 APRILE L'UFFICIO PARROCCHIALE E' CHIUSO